Piano triennale opere pubbliche: ok lavori allo stadio, a Pantanelli e linea cremazione

Prosegue in Consiglio comunale la discussione sul piano triennale delle opere pubbliche. La proposta era stata incardinata giovedì scorso, al termine di una seduta fiume nel corso della quale erano stati approvati il piano dell'alienazione e della valorizzazione degli immobili e il programma triennale di acquisto dei beni e dei servizi. La seduta (su proposta di Cosimo Burti) è stata interrotta alle 11,30 per consentire la partecipazione, nella vicina Cattedrale, ai funerali dell'ex presidente di Confindustria Siracusa Aldo Garozzo, deceduto domenica scorsa. I consiglieri si sono schierati all'uscita del feretro per portare l'ultimo saluto.

Tornando agli emendamenti, su proposta di Salvatore Ortisi, sono stati previsti la realizzazione di una collegamento tra le vie Jonica e Scipione l'Africano, a Belvedere, per un importo di 5 milioni di euro, e lavori di manutenzione stradale e segnaletica per un milione e 76 mila euro. Via libera anche a due proposte di Sergio Imbrò: una per tre interventi di manutenzione (totale di 900 mila euro) da effettuare a Palazzo Vermexio e nella vie Salomone e Santa Teresa, finanziati con i fondi regionali per Ortigia; una per sistemare un tratto di via Pantanelli (tra il passaggio a livello e la Provinciale 14) con un costo di 196 mila euro ottenuti utilizzando le economie di altri lavori stradali.

Entra nel piano triennale anche la manutenzione dello stadio Nicola De Simone. L'intervento sarà realizzato nel 2024, costerà 339 mila 500 euro ed era stato proposto con due emendamenti simili, uno di Ferdinando Messina e uno Nadia

Garro, che sono stati accorpati.
Numerose le modifiche suggerite congiuntamente da Matteo Melfi e Nadia Garro e approvate dall'aula: all'interno del cimitero comunale sarà costruito un forno crematorio, inserito nell'annualità 2025 con un costo di 3,7 milioni di euro, infrastruttura che sarà gestita in regime di partenariato pubblico/privato; a Cassibile, sarà demolito il plesso scolastico di via della Madonna che, con una spesa di 4,7 milioni di euro, sarà ricostruito sul posto con criteri antisismici e soluzioni tecnologicamente avanzate; con una spesa di 1,4 milioni di euro sarà adeguato e completato il centro sportivo polivalente i via Lazio; 176 mila euro saranno utilizzati per il potenziamento del sistema di videosorveglianza nell'ambito del progetto "Siracusa sicura".
Infine, con emendamenti di carattere tecnico, presentati dalla commissione Tributi e dai consiglieri Melfi e Garro, sono state cassate dall'elenco allegato alla proposta tutti le opere sotto la soglia di 150 mila euro (per le quali si procede con affidamento diretto) e quelle sulle quali, dopo una ricognizione degli uffici, sono emersi degli errori formali e duplicazioni.

Atletica, Matteo Melluzzo nella lista azzurra per il Mondiale staffette alle Bahamas

C'è anche lo sprinter siracusano Matteo Melluzzo tra i convocati nella staffetta azzurra per il Mondiale in programma a Nassau il 4 e 5 maggio. Melluzzo, cresciuto nella Milone

Siracusa, corre adesso per le Fiamme Gialle. E’ stato convocato nella squadra della 4×100 insieme a Marcell Jacobs, Lorenzo Patta, Marco Ricci, Roberto Rigali, Lporenzo Simonelli e Filippo Tortu.
Il siracusano è reduce dall’ottimo 10.27 di Firenze, nel fine settimana scorso. “E’ stato il mio miglior esordio in carriera, quindi mi ritengo molto soddisfatto”, dice a SiracusaOggi.it. “So che comunque c’è da lavorare molto e i risultati in allenamento sono davvero ottimi, però la stagione sarà davvero lunga e bisognerà risparmiare le energie per farsi trovare pronti ai prossimi eventi”. Matteo Melluzzo mette nel mirino il Mondiale staffette alle Bahamas, il Meeting di Savona e lo Sprint Festival di Roma dove farà l’esordio Marcell Jacobs. E poi? “E poi da lì si potrà valutare un’eventuale convocazione per l’europeo di Roma e poi le Olimpiadi di Parigi”.

Iniziati i lavori per eliminare ristagni d’acqua e muschi nella Villa romana del Casale

(Cs) Avviato l’intervento urgente per eliminare i ristagni d’acqua e la formazione di muschi nel peristilio della Villa romana del Casale di Piazza Armerina. Come già anticipato dal presidente della Regione, nel corso di un sopralluogo effettuato nel sito patrimonio dell’umanità prima di Pasqua, la Soprintendenza per i beni culturali di Enna ha affidato e consegnato i lavori urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria della copertura e della superficie scoperta del

portico, dove non sono presenti mosaici ma una pavimentazione realizzata nel corso di precedenti interventi conclusi nel 2012.
In particolare, le opere riguardano il miglioramento del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque piovane sia sulle coperture sia nel massetto della corte. Prevista anche la realizzazione delle linee vita per garantire la sicurezza di chi è chiamato a operare sui tetti di questa parte del complesso archeologico e il ripristino della funzionalità del sistema antipiccione, in alcuni punti danneggiato.
Il progetto di sistemazione è stato predisposto dalla Soprintendenza di Enna, su indicazione del dirigente generale del dipartimento regionale dei Beni culturali. I lavori sono eseguiti dall'impresa Esse I – Servizi industriali Srl di Regalbuto (Enna), per un importo contrattuale di 186 mila euro, con un ribasso del 23,6 per cento sulla base d'asta. L'intervento dovrà essere ultimato in due mesi.

Quella statua dimenticata: Archimede vive nell'oscurità e l'autore dice "Levatela!"

Persino Hollywood lo ha recentemente celebrato, inserendolo come figura centrale nella narrazione dell'ultimo Indiana Jones, ambientato anche a Siracusa e con alcune scene girate tra il Maniace e l'Orecchio di Dionisio. Ma la sia città, Siracusa, è spesso distratta verso il suo genio dell'antichità celebrato in tutto il mondo: Archimede.
Nel 2016 si riaccese l'attenzione verso l'illustre concittadino, con una festosa inaugurazione del monumento a

lui dedicato sul rivellino del ponte Umbertino. Ma quella statua – sulle cui dimensioni si sono rispettati anche prescrizioni della Soprintendenza – è oggi nel dimenticatoio. E il buon Archimede vive giornate di perfetta solitudine, piccola statua "mangiata" da uno spazio terribilmente grande ed aperto. E pressochè invisibile alla sera, con l'impianto di illuminazione ormai andato e Archimede inghiottito dall'oscurità e dal vuoto della memoria pubblica.
Lo scultore Pietro Marchese, autore di quell'Archimede dimenticato, piazza la provocazione. "Tutto sommato Mitoraj con la sua presenza ingombrante lenisce l'assenza di una statua di cui, ahimè, anche se omaggia il cittadino più illustre, la città potrebbe farne anche a meno. A questo punto toglietela. Lo scultore internazionale fa più tendenza", racconta a SiracusaOggi.it. Il riferimento è alla mostra in corso all'interno dell'area archeologica della Neapolis, promossa dalla Regione e dal Parco Archeologico di Siracusa. Certo, le parole dello scultore lasciano il segno. A queste condizioni, meglio toglierla quella "invisibile" statua di Archimede, il polemico suggerimento di Marchese.
Al momento dell'inaugurazione, nel 2016, venne presentato anche un piano di manutenzione. Inizialmente era stata stipulata una convenzione con la Nite Tecnology ma quell'accordo è scaduto da oltre un anno e le conseguenze dei mancata interventi hanno fatto si che lo stato in cui versa il monumento è oggi qualificabile come degrado. Andrebbero sostituiti buona parte dei corpi illuminanti e servirebbe una lucidatura con prodotti specifici del basamento e della statua.
Il consigliere comunale Cosimo Burti (Fuorisistema) ha presentato una raccomandazione con cui si chiede l'impegno dell'amministrazione a destinare 15mila della tassa di soggiorno alla manutenzione del monumento e della statua di Archimede. Se ne discuterà in sede di approvazione del bilancio di previsione.
Forse, però, bisognerebbe avviare una più ampia discussione sulla valorizzazione di Archimede e della sua statua,

immaginando anche la possibilità di trasferirla in un luogo più adatto, con un perimetro non dilatato dal mare e da spazi troppo ampi, per aumentarne il gradimento e la fruizione, da parte dei turisti e dei siracusani.

Le mani delle cosche sulle aste giudiziarie, interdizione per avvocato siracusano

Operazione “Athena”, oltre 300 Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito tra le province di Catania, Siracusa e Teramo un’ordinanza di misure cautelari emessa dal gip del Tribunale etneo a carico di 17 persone. Sono accusate a vario titolo di associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanze stupefacenti, turbata libertà degli incanti con l’aggravante del metodo mafioso e corruzione.
L’indagine, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania e condotta dai Carabinieri della Compagnia di Paternò, è partita dalla denuncia di un imprenditore locale, minacciato da alcuni soggetti vicini ai clan, per farlo ritirare dalla vendita all’asta un lotto di terreni.
Emersi nell’attività investigativa, oltre alle dinamiche criminali e gli elementi di vertice del gruppo “Morabito-Rapisarda” (riconducibile al clan catanese “Laudani”), operativo sul territorio di Paternò, anche gli appetiti dell’organizzazione nel controllo sistematico delle aste giudiziarie di immobili, situati nelle province di Catania e

Siracusa.
Emblematico il modus operandi, che avrebbe previsto l'intervento "fisico" di sodali durante le procedure di vendita, per allontanare anche con la violenza i partecipanti, garantendo ai "clienti" del clan l'acquisto o il rientro in possesso del bene.
Le aste andate a "buon fine" avrebbero garantito alla consorteria consistenti guadagni, condivisi anche con il gruppo "Assinata" (articolazione della famiglia di cosa nostra catanese "Santapaola-Ercolano"), a comprova di un patto di "coabitazione".
Coinvolto in una delle "aste pilotate" anche un avvocato siracusano, che in qualità di delegato alla vendita, nel corso di una procedura esecutiva giudiziaria, avrebbe favorito l'aggiudicazione di un appartamento al figlio del soggetto che si era rivolto all'associazione mafiosa.
Tra le attività illecite dei "Morabito-Rapisarda", anche il traffico e lo spaccio al dettaglio di stupefacenti. Nel corso delle investigazioni, quali riscontro, sono stati infatti sequestrati complessivamente circa 71 kg di sostanza stupefacente tra marijuana e cocaina, arrestando 8 persone in flagranza di reato.

Pronto Soccorso, il nuovo manager rivoluziona tempi di attesa, ricovero e dimissioni

Per cercare di ridurre il sovraffollamento al Pronto Soccorso e, al contempo, migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti, il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa ha diramato una direttiva interna urgente subito

operativa. Il provvedimento di Alessandro Caltagirone fissa le linee guida da seguire per dare una sterzata nell'organizzazione e gestione dei servizi in capo al delicato reparto di emergenza-urgenza, recente rafforzato con nuove unità di personale.
Il provvedimento, immediatamente esecutivo, interviene su tutte le criticità che sono emerse nel corso di diverse riunioni con i direttori medici dei presidi ospedalieri, dei Dipartimenti e delle Unità operative. Al Pronto Soccorso sono emersi, ad esempio, elevati volumi di pazienti in codice bianco, un'alta percentuale di abbandono volontario prima delle visite mediche, ma soprattutto tempi prolungati per gli accertamenti diagnostici, come anche mancata attuazione e definizione del percorso fast track (percorsi rapidi in area dedicata per pazienti con patologie a bassa gravità), carenza di posti letto per i ricoveri. Un aspetto, quest'ultimo, che rappresenta la maggiore criticità nel percorso assistenziale, considerato che contribuisce fortemente al sovraffollamento del Pronto Soccorso.
Con la direttiva di Caltagirone viene anzitutto disposta la pubblicazione sul sito web aziendale dei tempi di attesa per l'accesso al Pronto Soccorso, ai fini della trasparenza. Dopo il triage, i pazienti identificati con codice bianco verranno inviati al corrispondente ambulatorio o verso le Guardie Mediche e i Punti di Primo Intervento oppure, secondo le patologie riscontrate, verso i percorsi dedicati già operativi, sia ospedalieri che territoriali, inserendoli nei percorsi assistenziali definiti con prescrizione in classe di priorità appropriata (es. diabete, scompenso cardiaco, ecc) e favorendo le dimissioni facilitate.
Per ridurre la permanenza nella sala di "attesa assistita" – che non dovrà superare i 90 minuti dalla valutazione medica finale – le consulenze dovranno essere effettuate entro 1 ora dalla richiesta effettuata dal medico di pronto soccorso, che verrà tracciata con i sistemi informatici.
La permanenza in OBI è consentita fino a 24/48 ore e, al fine di ottimizzare le attività di ricovero, al paziente dovranno

essere eseguite tutte le attività diagnostiche concordate con il reparto che prenderà in carico il paziente.
Definita la valutazione complessiva da parte dei medici di Pronto soccorso, il paziente viene assegnato al reparto di destinazione. Qualora il posto letto del reparto non fosse disponibile, il paziente viene appoggiato in un posto letto di una Struttura omogenea e avrà la precedenza assoluta non appena si renderà disponibile il posto letto nel reparto di destinazione.
Per quanto riguarda i ricoveri, entro le ore 20 di ogni giorno il medico di reparto comunica al Bed Manager del Presidio ospedaliero (per il tramite della cartella clinica informatizzata) i posti letto che si renderanno disponibili l'indomani mattina a seguito delle dimissioni che dovranno avvenire entro le ore 9 per consentire la pronta disponibilità del posto. Il reparto è tenuto ad avvertire la sera prima anche i familiari del paziente che sarà dimesso, raccomandando l'obbligo di presa in carico dello stesso entro le ore 12.
A servizio dell'intero presidio ospedaliero sarà identificata una dimission room, una stanza adeguatamente dimensionata, in cui i pazienti in dimissione, in attesa dell'arrivo dei parenti, possano sostare fino alle ore 14 in comode poltrone, con il supporto di una unità di personale ausiliario. Il Bed Manager dovrà sovrintendere a tale attività in tutti i suoi aspetti e favorire la comunicazione efficace delle informazioni con il Pronto Soccorso.
"La salute dei cittadini è la nostra priorità assoluta – dichiara il commissario straordinario Alessandro Caltagirone – e queste nuove misure mirano a garantire un accesso tempestivo e appropriato ai servizi di emergenza, riducendo le attese e ottimizzando le risorse disponibili. Vogliamo assicurare a ogni persona che si rivolge a noi la migliore assistenza possibile, nel rispetto della dignità del cittadino e della professionalità che ci contraddistingue. Siamo impegnati a creare un ambiente di cura efficiente e umano, attento alle esigenze della nostra comunità".
Con report periodici, verrà valutato lo stato di attuazione e

di efficienza dei nuovi percorsi e delle nuove direttive.

Alla veglia funebre ruba il portafoglio della figlia della defunta e va a fare la spesa

Nel corso di una veglia funebre ha rubato alla figlia della donna defunta il portafoglio. Ha poi utilizzato le carte di credito che erano all'interno per fare la spesa in un supermercato. Per ricettazione e indebito utilizzo delle carte è stata denunciata dalla Polizia di Augusta una 46enne.
La responsabile dell'atto di sciacallaggio – spiegano gli investigatori – è stata identificata grazie alle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza del supermercato.

foto aarchivio

A Siracusa focus sulle nuove frontiere dell'IA, partecipa anche ricercatore della Nasa

Ci sarà anche Sylvain Costes, capo del ramo di ricerca delle Bioscienze Spaziali presso il centro di ricerca NASA, alla due giorni siracusana dedicata alle nuove frontiere aperte

dall’intelligenza artificiale. “Biologia computazionale per la modellazione delle malattie future: l’intelligenza artificiale è la via del futuro?” è il tema su cui esperti internazionali si confronteranno al salone Borsellino di Palazzo Vermexio, il 16 e il 17 aprile.
Nome di primo piano quello di Costes, anche ricercatore senior alla guida del laboratorio di Biofisica delle radiazioni del centro ricerche Ames, project manager per il progetto Open Science presso la divisione delle Scienze Biologiche e Fisiche della NASA e componente del Gabinetto contro il cancro alla Casa Bianca.
Il potenziale trasformativo dell’intelligenza artificiale nell’intersezione tra biologia computazionale e ricerca scientifica all’avanguardia saranno alcuni focus della conferenza dedicata a quei professionisti che vogliono scoprire nuove frontiere nell’ambito delle scienze biomediche.
Tra i relatori troviamo l’ingegnere Cristian Randieri, docente e ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università e-Campus, membro di diversi laboratori di ricerca presso la Sapienza di Roma e del Forbes Technology Council, leader del gruppo “Scientific Research & Business” e direttore Emea dell’organizzazione statunitense Kwaai; il biofisico sperimentale e ricercatore Afshin Beheshti, affiliate research scientist presso il Blue Marble Space Institute of Science, visiting research al Broad Institute del MIT e Harvard, presidente di due organizzazioni no profit.
A moderare i focus saranno il segretario dell’Ordine degli Ingegneri di Siracusa, Vincenzo Gugliotta, e la vice presidente, Simona Ottaviano. Ad aprire i lavori, il presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Siracusa Guido Monteforte Specchi. Saluti istituzionali affidati al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, al segretario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Giuseppe Margiotta, al presidente della Consulta Regionale degli Ingegneri di Sicilia, Fabio Corvo, al presidente dell’Ordine dei Biologi Siciliani, Alessandro Pitruzzella. Partecipano il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, il commissario

straordinario dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, il presidente dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici di Siracusa, Giovanna di Mauro, il componente del Comitato Centrale della Federazione degli Ordini dei Chimici e Fisici d’Italia, Giuseppe Tringali.

Pachino verso le elezioni, centrodestra diviso e FdI accusa il Mpa di “schizofrenia politica”

“Non possiamo fare finta che tutto vada bene con i colleghi di maggioranza e in particolare con il Movimento per le autonomie, che ha annunciato l’appoggio alla candidata di Azione, Barbara Fronterré”. Il centrodestra siracusano fatica a ritrovare unità e, dopo il caso del capoluogo, anche a Pachino gli alleati a Palermo e Roma si dividono. “Pachino è l’attestazione di come si sta gestendo la politica a Siracusa – dice il deputato regionale Carlo Auteri – e del modo di vedere la politica. Questa azione di Mpa è una gestione schizofrenica e ad personam della politica, solitaria, il criterio è solo quello di schierarsi secondo convenienza, secondo un tornaconto personale. A Pachino evidentemente l’obiettivo è di andare contro il centrodestra, schierandosi con candidati di sinistra anche estrema mentre a Palermo continuano a restare con chi li tiene in coalizione e dà la possibilità di dare risposte anche in provincia di Siracusa. Continua a mancare il confronto. Questo è un modo folle di fare politica, fingendo solo di volersi confrontare, da parte di chi sembra soffrire della sindrome di Napoleone”, il duro

affondo di Auteri.
A Pachino, FdI sostiene la candidatura di Sebastiano Fortunato. Ieri l'apertura della campagna elettorale alla presenza del deputato nazionale Luca Cannata e dello stesso Carlo Auteri. "Inizia una nuova sfida – le parole di Auteri – cambiare il volto della città di Pachino con serietà, lucidità e visione per una realtà da troppi anni abbandonata. E Sebastiano Fortunato è la persona giusta, noi ne siamo convinti".

Il cordoglio della politica siracusana per la scomparsa di Aldo Garozzo. Martedì i funerali

L'ex ministro Stefania Prestigiacomo ha voluto ricordare così Aldo Garozzo: "La sua scomparsa rappresenta per la nostra comunità la perdita di una persona speciale. Un manager che ha dedicato la sua vita al nostro territorio con passione e immensa professionalità. E' stato un protagonista dello sviluppo industriale del Siracusano nei diversi ruoli che ha ricoperto con incisività e visione prospettica. Sono orgogliosa di averlo proposto come presidente dell'autorità portuale di Augusta, grazie a lui riconosciuta come Porto Core dall' Unione Europea. Ed è stato, per il mondo imprenditoriale un grande presidente di Assindustria. Per chi, come me, gli è stata amica e alleata in tante battaglie, è un dolore personale che è difficile esprimere con parole. La sua umanità, la sua intelligenza, la sua ironia resteranno nel cuore di chi gli ha voluto bene come un dono indimenticabile".

Il senatore Antonio Nicita sottolinea l'importanza di Aldo Garozzo "manager e dirigente di grande capacità apprezzato da tutti per la sua capacità di analisi, il suo impegno per il territorio, la curiosità intellettuale. Tra i numerosi incarichi quello di presidente di Confindustria Siracusa. Recentemente abbiamo avuto occasione di condividere alcuni ragionamenti sul futuro della politica portuale nella Sicilia orientale. A nome mio personale e del partito democratico della provincia di Siracusa ci stringiamo ai familiari nel ricordo di Aldo Garozzo".
Più personale il ricordo del deputato cinquestelle Filippo Scerra. "Ho appreso oggi della scomparsa di Aldo Garozzo. La comunità siracusana perde un manager lungimirante, autorevole e di spessore, ma soprattutto uno strenuo difensore del nostro territorio. Ricordo quando agli inizi del mio percorso lavorativo a Genova per la Erg, capitava di interfacciarmi con lui, ai tempi amministratore delegato, e considerato da noi ingegneri da poco assunti, come un esempio da seguire. Faccio a nome mio personale e della comunità del M5S sentite condoglianze alla famiglia in questo momento di dolore".
Anche il capogruppo Pd in Consiglio comunale, Massimo Milazzo, ricorda la figura di Aldo Garozzo. "Personalmente ho avuto il privilegio di avere conosciuto Aldo parecchi anni addietro, di essergli stato amico e di averne apprezzato le straordinarie doti di intelligenza, di analisi, di managerialità, di comunicazione, di naturale empatia.
Ricordo, in particolare, le lunghe ed appassionate conversazioni sul futuro della zona industriale, sulla strategicità del traffico via mare e della portualità, sulla Camera di Commercio. Aldo Garozzo ha creduto nelle potenzialità produttive e di sviluppo di Siracusa e, nei diversi e prestigiosi incarichi ai quali è stato chiamato, si è sempre battuto per salvaguardarle. Il Gruppo Consiliare del PD formula le più sentite condoglianze alla moglie e ai figli, consapevole che la scomparsa di Aldo Garozzo priva l'intera città di una figura di riferimento".
Da Italia Viva, il partito di cui è dirigente il nipote

Giancarlo Garozzo, il ricordo firmato dalla presidente provinciale Alessandra Furnari. “Con la scomparsa di Aldo Garozzo Siracusa perde un figlio nobile. Con le sue competenze imprenditoriali ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo economico della città e della provincia intera. Mancheranno, tra le altre, la sua capacità di analisi dei processi sociali ed economici, la sua operatività, la sua tenacia nel condurre battaglie importanti per la difesa del nostro territorio. Mancheranno, altresì, la sua intelligenza, la sua lungimiranza e la sua sagace ironia. La comunità di Italia Viva si stringe alla famiglia Garozzo in questo momento di profondo dolore”.

“Territorio Protagonista 2016” ricorda Aldo Garozzo non solamente come uno dei fondatori dell’associazione “Territorio Protagonista 2016”, ma come il cuore pulsante di un progetto nato con lo scopo di provare a difendere dal progressivo “scippo” il territorio di Siracusa.

“Con Aldo Garozzo, campione di simpatia, campione di competenze e “maestro di vita”, se ne va il Presidente dell’Associazione ed uno dei pilastri di Territorio Protagonista 2016, ma l’obiettivo originale, quello per cui Aldo ha speso gli ultimi anni della sua vita, continuerà ad essere perseguito dall’Associazione, nel suo ricordo e in suo onore”, sottolinea in una nota “Siracusa Protagonista 2016”.

I funerali saranno celebrati domani (16 aprile), alle 11, in Cattedrale a Siracusa.